



L. Tenedo

TENEDO è isola piccola & a metalino per tramontana è posta, & da quella per spatio de miglia cinquãta si scofta, & dallo helefpoto che stretto de galipoli è detto, miglia quindecì, & al cõtinento molto propinqua, cio è alla frigia che al leuar del sole uì è posta, la quale, al tẽpo de gli re Laumedõte & Priamo, fu molto richa, & a pie de uno mõte, come Plinio scriue, è una fonte, che della terza hora, fin alla sesta, nel solstizio estiuo, cio è adì dodeci di giugno, tãto di acqua habõda, che per uno spatio di tẽpo il paese tutto inonda, & nel rimanente del anno, sta asciuta, dice Strabone, che quiui era il tẽpio di Nettuno, grãdissimo, fuori delle mura della citta' posto, di ogni ammiratione degno, nel quale erano luoghi fatti per sedere a mēsa, p numero de infinita gẽte, Et q̃sto era segno del grandissimo cõcorso de popoli, che qui al sacrificio ueniuaano. Et q̃sta isola è nel mezo tutta piana, & dintorno da colli circondata & ha un solo mõte, molto alto, il piano è tutto di uite